

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 31 Ottobre 1903

Direzione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

GH abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno IV. — N. 248

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
La cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
F. P. P. Archiep. Utinens.

L'Unione professionale

Ho detto che la sua prima funzione è la rappresentanza collettiva, funzione importantissima, per la quale s'imprime il carattere organico alla classe lavoratrice. Organico, perchè non sono gli individui isolati, e come tali impotenti, che pensano a migliorare se stessi, ma è la collettività. Organico, perchè il benessere di uno rifluisce a vantaggio di tutti per la intima colleganza dei rapporti. Organico, perchè più elementi si conoscono a produrre un essere sociale, capace di svolgere le sue attività e di sostenere la lotta per l'esistenza in mezzo alle più o meno favorevoli condizioni dell'ambiente e di fronte a un'altro essere sociale.

La seconda funzione dell'Unione è quella di tutelare gli interessi morali ed economici della classe. È la difesa collettiva, per la quale il lavoratore si mette in grado di far valere i suoi diritti innanzi alle leggi, ai pubblici uffici, ai privati, mentre abbandonato a se stesso il lavoratore per ignoranza o per mancanza di mezzi spesso volte non potrebbe ottenere quello, che legittimamente gli spetta.

Sotto questo punto di vista l'Unione per mezzo del Consiglio direttivo, istituendo una specie di Segretariato del popolo o di Consulenza legale e dei Collegi arbitrali, aiuterà gli iscritti nei loro bisogni per la trattazione degli affari e il pacifico componimento di eventuali questioni e divergenze, prevenendo in tale guisa liti dispendiose e scioperi, che giustamente vorrebbero a scoppiare a rivendicazione di sacrosanti diritti, che il più forte vorrebbe conculcare.

La terza funzione dell'Unione è quella di sviluppare gli interessi morali ed economici della classe. — Morali, promovendo la fondazione di scuole serali, di scuole d'arti e mestieri, di cattedre ambulanti, di ricreatori, di asili, secondo le necessità e la possibilità dei vari luoghi. E siccome non è morale vera disgiunta dalla religione, e siccome l'ultimo scopo dell'azione sociale cristiana è quello di ridare Cristo al popolo, di restaurare ogni cosa in Cristo, così l'Unione provvederà a che vengano tenute pubbliche conferenze per illuminare gli iscritti intorno alla verità della religione, confutando gli errori e i pregiudizi più in voga, e a che siano fatte di quando in quando solenni dimostrazioni di fede. — Economici, promovendo la fondazione di quegli istituti (cooperative di credito, di consumo, di produzione, società di m. s.) che le specifiche circostanze dei diversi luoghi formanti l'ambito dell'Unione suggeriranno per il miglioramento delle classi operaie.

Sono queste le funzioni, è questo lo scopo dell'Unione professionale, unica forma, come ho detto, e lo dirà il Congresso di Bologna, di vera organizzazione cattolica. Però si muovono delle obiezioni, di cui le principali sono:

I. Si dice che bisogna preparare il popolo, educandolo ad entrare nella vita corporativa prima di piantare l'Unione, altrimenti si planterà un essere senza radici, destinato all'infecundità.

Rispondo che l'educazione del popolo è pur una bella, necessaria cosa. Ma intendiamoci. Il popolo sarà sempre popolo e la sua condizione non gli permetterà mai di procurarsi un grado d'istruzione, quale si richiede per avere una visione netta dei bisogni sociali e del modo di provvedervi. Il popolo ha e avrà sempre bisogno di essere guidato da persone istruite, che mostrino di volere veramente bene al popolo e d'interessarsi di lui. Aspettare una piena educazione del popolo per organizzarlo in classi è nè più nè meno che lasciare il campo aperto ad altri, i quali hanno premura di prenderselo per i loro fini, che a noi non vanno. Non sente forse il popolo il fremito di una rinnovazione? Non piega forse il popolo a destra e a sinistra, donde si fa sentire una voce più amabile e più intensa? C'è forse bisogno, o è forse possibile di mettere a disposizione del popolo volumi di sociologia? Parlare bisogna al popolo, parlare una volta due volte, tre volte, spiegargli il nostro programma e invitarlo a costituirsi in Unione. Non ha da imparar nulla dopo? Anzi imparerà molto dopo, toccando con mano i vantaggi dell'Unione.

II. Si dice che per ora è meglio attendere a piantare altre opere, p. e. società di m. s., cooperative di vario genere, e che poi verrà anche l'Unione.

Rispondo che a piantare qualsiasi opera vuole una tal quale educazione del popolo, e il popolo oggi non è meno educato all'Unione che a un altro istituto cooperativo. Secondo me, per l'Unione egualmente che per una società di m. s., per una latteria ecc. bisogna parlare al popolo una e più volte per fargli intendere alla buona di che cosa si tratta. Intenderà meglio dopo, all'atto pratico i vantaggi di un'istituto, e si formerà una coscienza, più che teorica, storica, concreta della cosa. È la sola coscienza, che può formarsi il popolo. Ma è un'altra considerazione da farsi e molto attendente.

Quelli che insistono ancora oggi sull'immaturità dell'Unione professionale, e caldeggiando l'idea di piantare, almeno per intanto, qualche altra opera, forse non pensano abbastanza al momento presente e alla necessità dell'organizzazione per ricostituire i rapporti tra le varie classi sociali, togliendo quell'individualismo, che fu ed è causa del dissidio sociale. Però che si tratta di rimediare in radice al disordine esistente tra capitale e lavoro, e si rimedierà in radice restituendo alla società ciò che le venne tolto, e le vennero tolti i lavoratori costituiti in classi, quasi in tanti centri nervosi produttori nell'armonia dell'equilibrio reciproco la vita dell'organismo sociale. Venero tolte quelle classi e ne derivò l'individualismo moderno; si reintegrino quelle classi, e scomparirà l'individualismo moderno. Ecco tutto.

Ebbene le società di m. s., le cooperative in genere, sono buonissimi istituti, che meritano fondati e sostenuti con zelo e sacrificio, perchè intendono a migliorare le condizioni presenti del popolo, a sollevarne le miserie, ma non intendono a mutare la pianta della società, cioè l'assetto moderno, non intendono a ricostituire la società sulle sue basi naturali, che sono le diverse classi lavoratrici, non intendono a sanare in radice il grande vizio dell'economia attuale. E oggi si tratta specialmente di questo.

La crisi ministeriale.

La partenza di Zanardelli — Il lavoro di Giolitti — La crisi... in alto mare — Il ritiro di Sacchi — L'ultima lista.

Roma, 30. — Oggi alle ore 2,40 l'on. Zanardelli, accompagnato dal deputato Massimini è partito per la linea di Firenze per Madero.

Alla stazione Zanardelli giunse insieme a Ronchetti e Cuffali e fu accolto da applausi calorosi e da numerosissimi amici. Allorché il treno si mosse, si rinnovò la dimostrazione. Zanardelli, affacciato al finestrino, si inchinava e salutava colla mano. Tra i presenti alla stazione si notavano Giolitti Biancheri, tutti gli ex ministri ed ex sottosegretari, molti senatori e deputati gli alti funzionari dei ministeri e numerosi amici.

Giolitti stamane continuò il lavoro di combinazione ministeriale. Ebbe anche un lungo colloquio con l'on. Sacchi. Questi dichiarò di aver fatto tutte le concessioni possibili per giungere ad un accordo; voleva però aver delle garanzie per il programma non fosse contrastato da qualche nome. Dichiarò perciò di opporsi alla nomina di Rosano, Tittoni e Paternò.

Giolitti insistette e Sacchi fece altrettanto, anzi si dice che sia avvenuto un diverbio fra i due. Ma poi Giolitti, si calmò pregando Sacchi di voler recedere dal proprio divisamento. Dicesi che Sacchi questa sera scriverà all'on. Giolitti, partecipandogli il proprio ritiro. Qualora non possa venir ad un accomodamento, Giolitti rinunzierà al mandato o inizierà delle trattative con Sonnino.

Anche Caldesi a cui Giolitti offerse il portafoglio delle poste e telegrafi rifiutò. Frattanto, salvo ulteriori difficili accordi, sembra esclusa la partecipazione dei radicali al Governo.

sodio delle competizioni famose tra Sacchi e Marcora.

La posizione quindi dell'on. Giolitti sarebbe delle più difficili. Malgrado ciò la Tribuna dice che Giolitti farà il ministero, anche senza i radicali e continua a dare sicuri come ministri: Luzzatti al Tesoro, Pedotti alla Guerra, Tedesco ai Lavori Pubblici, Paternò alla Istruzione, Rosano alle Finanze, Ronchetti alla Giustizia, Tittoni agli Esteri, Giolitti agli Interni. Rimarrebbero da fissare l'Agricoltura, le Poste e la Marina.

Le ultime notizie.

Roma, 30. — L'Avanti intitola l'annunziata combinazione Giolitti « Il Ministero Palizzolo ». Dice di non lagrimare per la esclusione dei radicali, che gli pare un frutto fuori di stagione. Approva l'alternativa dei radicali nel non volere Rosano, Paternò e Tittoni, perchè prima di ogni programma politico si deve essere ossequiosi alle leggi morali. Un Gabinetto che accogliesse nel suo seno Tittoni della immobiliare, Rosano della camera e Paternò della mafia, sarebbe il Governo più tipico della criminalità pubblica italiana. Decisamente, esclama l'Avanti, il nuovo Gabinetto sarebbe un governo Palizzolo.

Note e commenti

A Bilbao.

Prendete un giornale radicale o socialista e leggete quanto ora avviene a Bilbao nella Spagna. Là fu proclamato uno sciopero generale; gli scioperanti vennero più volte a conflitto colla pubblica forza; fu necessario, per evitare maggiori disordini, proclamare lo stato d'assedio — logica conseguenza della proclamazione di uno sciopero generale tra gente facinorosa, rudimentale, eccitata dai soliti arruffapopolo.

Bene, il giornale di cui sopra sapete che vi dice? Vi dice: la reazione a Bilbao — la ferocia della polizia — frati che prendono a schioppettare gli operai, ecc. ecc. Di modo che voi assistete, le mille miglia lontano, a una vera strage d'innocenti, che cadono sotto i colpi dei moderati e dei clericali, congiurati insieme.

È la solita lealtà di quei soliti giornalisti. Essi non vi dicono del contegno brutale, aggressivo, violento degli scioperanti; essi vi dicono solo della repressione, sottacendo anche che fu necessaria.

Di fatti, gli scioperanti avevano invaso la città come terra di conquista, svaligiando le case, derubando i negozi, massacrando i cittadini, ricevendo a colpi di rivoltella i soldati e le guardie. E qua e là avvenivano, per esempio, fatti come questo che ieri si leggeva: « Bilbao, 29. — Gli scioperanti di Arenas attaccarono il convento dei frati Trinitari. I religiosi fuggirono, i gendarmi dovettero far fuoco per respingere gli assalitori. Vi furono alcuni morti e numerosi feriti. »

Ora finiamola, e siamo sinceri e leali una buona volta. Se è cara la vita di un operaio, è altrettanto cara la vita di un borghese, di un padrone, di un soldato, di un questurino: la vita è cara per tutti. E non facciamo i radicali e i socialisti la parte — in senso inverso — dei borghesi: questi non calcolavano la vita dei proletari, quelli non vorrebbero calcolare la vita dei borghesi.

L'una cosa e l'altra è indizio di barbarie.

Nel comune di Magnée.

Magnée è un comune del Belgio, dove si fecero di questi giorni le elezioni amministrative, dalle quali i socialisti riuscirono con la testa rotta. A Magnée peraltro essi vinsero la grande vittoria e sentite come la commemorarono.

Una folla di « compagni » l'accorse con grida di abbasso contro Dio e di evviva al diavolo. Poi si incamminarono alla casa di uno degli eletti socialisti, vi si mise insieme un fantoccio di paglia e ritornati innanzi all'abitazione del parroco, il capo della banda — egli pure uno degli eletti — prese a schiacciare il fantoccio gridandogli: « Vien qua, Gesù, che io ti voglio crocifiggere. Vien, che io ti condanno a morte e ti metto in croce ». E un altro — un neo eletto lui pure — aggiunse: « Tagliateli la testa! Tagliateli la testa! » E gli altri schiaffi e pugni sul fantoccio. Medesima scena innanzi la casa di un candidato cattolico sconfitto. Finalmente il fantoccio fu bruciato sul sagrato.

Questa la commemorazione, che fa rabbrivire e ci fa vergognare della età e del paese in cui viviamo. E pure costesti turpissimi e sacrileghi fatti sono quanto di meglio sanno fare i pionieri della novella civiltà socialista; eppure sono emanazione direttissima di menti e di cuori evoluti, coscienti, emancipati dalla barbarie clericale-moderata! Vanderveelde, Demblon e socii, possono davvero andar superbi di questi loro scolari.

Bravo!

Per una volta tanto bravo Goliardo. Da un secolo noi clericali andiamo facendo questo ragionamento: se non si riconosce la proprietà collettiva delle monache e dei frati, come e perchè riconoscere la proprietà privata? se con una legge si può giustamente e onestamente incamerare, ossia dare alla nazione, beni che sono proprietà di chiese, di conventi, di confraternite ecc. come e perchè non si potrà con altra legge, ugualmente onesta e giusta, incamerare — ossia dare alla nazione — i beni che sono proprietà dei privati. Le leggi cosiddette d'incameramento aprono la via alla socializzazione delle terre e dei beni immobili: vale a dire al socialismo.

Ma per un secolo questa antifona la cantammo ai sordi; i liberali, con i loro cavilli sottolizzando, ci dicevano pazzi e eretici: la teoria nostra che il liberalismo conduce al socialismo fu giudicata una banalità clericale, come è giudicata l'altra nostra teoria, che cioè il socialismo conduce all'anarchia.

Ma il tempo è galantuomo e perchè tale finisce sempre col dar ragione a noi clericali. Ecco qua infatti quello che in un trafiletto di morale socialista scrive Goliardo nell'Avanti di ieri:

« ... se il furto individuale non è socialismo, perchè non sopprime la proprietà, ma la fa passare da una mano all'altra, l'espropriazione per ragione di utilità pubblica non è, viceversa, furto; tanto vero che i nostri padri espropriarono il papa in nome della patria, come il proletariato esproprierà la borghesia in nome della società umana e con beneficio di tutti... compresi i borghesi ». Per una volta tanto, bravo Goliardo! Come loro hanno spogliato il Papa, i conventi e le chiese ecc.; così voi spoglierete loro: logica sacrosanta, che si merita dieci con lode.

Il caso di Cefalù.

Ed ecco qui cadere opportuno il fatto di Cefalù.

Di quella città è vescovo S. E. Mons. D'Alessandro, colpevole di essere usufruttuario di una ricca mensa e perciò denigrato dagli Asini di Roma e da quelli fuori di Roma.

Ora evvi, tra l'altro, anche un legato Riggio pei poveri di Cefalù; ma questo non è amministrato dal Vescovo.

Con tutto ciò ecco l'accusa che esso — il vescovo — si è appropriato dei beni spettanti ai poveri! Ed ecco un sottoprefetto — più vero e maggiore dell'avv. Contini, nostro giudice istruttore — che dietro a questa accusa invade coi poliziotti il palazzo vescovile e domanda conti e documenti riguardanti il legato Riggio. Il vescovo risponde che nulla può offrire per la ragione semplicissima che quel legato non era da lui amministrato. Ma il sottoprefetto — rubando il mestiere al nostro Contini — fa circondare il palazzo dai carabinieri; passa a minuta perquisizione; lo apre la cassa-forte e sequestra i valori ivi contenuti, che saranno stati forse più delle novemila lire di don Bortolo. E con queste spoglie se ne va. Queste le violenze contro la proprietà altrui; e i violenti di oggi osano protestare contro le violenze di domani? Ma no; saremo noi i primi a protestare contro le loro proteste.

La storia dell'arte

insegnata nelle scuole.

L'ultimo atto dell'on. Nasi è stato quello di inviare una circolare alle autorità scolastiche perchè nelle scuole secondarie siano impartite alcune cognizioni sulla storia dell'arte italiana, educando praticamente il buon gusto dei giovani.

A questo scopo il ministro ha disposto che ogni scuola secondaria abbia un certo numero di riproduzioni grafiche dei capolavori italiani e che i professori di lettere e di storia illustrino i capolavori stessi.

IN SERBIA

Un complotto contro re Pietro.

Londra, 30. — Il Daily Express riceve da Belgrado che è stato scoperto un nuovo complotto contro il Re.

Il Re ed i funzionari della Corte ebbero avviso anonimo del complotto. In seguito a ciò furono arrestati e incarcerati due colonnelli, uno dei quali aveva già fatto parte del complotto contro gli ufficiali regicidi.

Un complotto contro i regicidi?

Vienna, 30. — Il Wiener Journal ha da Belgrado che parecchi ufficiali delle guarnigioni di Nisch e Schanatz, sono compromessi nel nuovo complotto montato dal colonnello Jankovich per catturare gli ufficiali regicidi e trasportarli a viva forza sull'altra sponda del Danubio colla complicità delle guarnigioni di Nisch e di Schabatz che avrebbero acconsentito. Sette ufficiali di artiglieria di Schabatz furono arrestati.

A Belgrado si arrestò stanotte, quale complice di questo nuovo complotto, il capitano Loutkevich che nel processo ultimo degli ufficiali era stato assolto.

LA LEGA degli insegnanti cattolici

Al prossimo congresso di Bologna si discuterà anche di dare il nome di lega nazionale fra gli insegnanti cattolici alla lega già esistente in Brescia e che ha già vari circoli in diverse città d'Italia. Al programma del Congresso era unito anche lo statuto di questa lega che noi qui riproduciamo, invitando i cattolici friulani ad interessarsi di essa vivamente:

2. La Lega sarà estranea alla politica.

Scopo. — 3. La Lega si propone:

- a) di unire gli insegnanti cattolici italiani in una vasta e forte organizzazione professionale.
- b) di promuovere la loro elevazione intellettuale e morale,
- c) di migliorare la loro condizione economica,
- d) di difendere e rivendicare i loro diritti davanti a qualsiasi autorità,
- e) di preparare il terreno all'applicazione di un programma di istruzione e di educazione conforme ai dettami della religione e della scienza.

Mezzi. — 4. I mezzi sono morali ed economici.

Mezzi morali, come:

- a) Conferenze — b) Petizioni — c) Inchieste — d) Agitazioni dirette a portare nei consigli comunali e provinciali persone che rappresentino la classe — e) Pubblicazioni d'attualità — f) Elenco libri di testo — g) Ufficio informazioni scolastiche.

Mezzi economici, come:

- a) Cassa di mutuo soccorso. — b) Cassa prestiti — c) Cassa pensioni — d) Sussidi straordinari — e) Consulenza legale gratuita.

Ordinamento. — 5. La Lega risulta dall'unione dei soci di diversi Circoli che la compongono; istituti e disciplinati a norma del Regolamento, allegato al presente Statuto.

Direzione. — 6. Le funzioni di direzione amministrativa, controllo della Lega sono esercitate dal Consiglio Superiore — Comitato Direttivo — Sindaci — Delegati responsabili tutti avanti l'assemblea generale.

Entrate e spese. — 37. Le entrate della Lega derivano:

- a) dalle contribuzioni dei Circoli a norma dell'art. 25 del Regolamento relativo,
- b) dalle contribuzioni, che faranno annualmente alla cassa generale della Lega le istituzioni economiche istituite dai Circoli nella misura che sarà fissata d'accordo fra il Consiglio Direttivo e i Delegati generali,
- c) da qualsiasi provento.

Disposizioni generali. — 42. La Lega potrà allearsi temporaneamente ad altre associazioni esistenti in Italia, nell'intento di conseguire qualche miglioramento professionale; sempre mantenendo salvo ad evidenza il suo carattere cattolico.

Allo statuto è unito il seguente regolamento dei Circoli della Lega insegnanti cattolici italiani:

Istituzione. — 1. In ogni città d'Italia per iniziativa di un Comitato provvisorio si può fondare un Circolo della Lega italiana degli insegnanti cattolici, che però non sarà considerato tale se non conta 15 soci attivi e non è approvato dal Comitato direttivo della Lega stessa. Se gli aspiranti fossero in numero minore, potranno ascriverli provvisoriamente a uno dei Circoli esistenti.

Scopo e mezzi. — 2. Il Circolo si propone lo stesso scopo da conseguirsi mediante gli stessi mezzi indicati agli articoli 3 e 4 dello Statuto generale della Lega.

3. Ciascun Circolo può fondare nel suo seno istituzioni economiche del genere di quelle indicate alla lettera a) b) c) dell'art. 4 dello Statuto generale, salvo sempre approvazione del Consiglio superiore della Lega. Esso ha vita economica autonoma, salvo quanto è prescritto nello Statuto suddetto e nei regolamenti.

Soci. — 4. I soci si distinguono in soci attivi e soci partecipanti. — a) Soci attivi sono i maestri di religione e gli insegnanti nelle scuole private e pubbliche, primarie e secondarie, si attivi che in quiescenza i quali siano cattolici praticanti e non sieno iscritti a sodalizi contrari di nome o di fatto allo spirito cattolico. Sono compresi fra essi anche gli istituti di istruzione e di educazione, otto il nome di persona de legata a rap-

presentarli. — b) Soci partecipanti sono coloro che versano alla cassa del Circolo una quota annua non inferiore a lire 20...

Entrate e spese. — 25. Le entrate del Circolo derivano: a) dalle contribuzioni dei soci; b) dai proventi eventuali.

26. La metà del contributo annuale dei soci sarà per cura del Circolo spedito alla fine dell'anno al Comitato direttivo della Lega.

Istituzioni economiche. — 28. Le istituzioni economiche fondate ed approvate a norma degli art. 3 del presente regolamento adatteranno nelle linee essenziali gli schemi di regolamento proposti dal Consiglio superiore della Lega...

Notizie Vaticane

Rievivimenti.

Roma, 30. — Il Santo Padre ha ricevuto i Vescovi di Ascoli, di Satriano, di Anglone, il Padre Gurisatti, Monsignor Sebastianelli, il Padre Oslaender abate di San Paolo.

Nel pomeriggio nelle loggie ricevette molte distinte persone.

Rocca d'Adria ricevuta dal Papa.

Leggiamo nell'Avvenire d'Italia di stamane che il direttore di quel giornale, Rocca d'Adria, è stato ricevuto in udienza dal S. Padre. Dalla relazione di quella udienza ci pare interessante raccogliere i seguenti particolari:

Rocca d'Adria incoraggiato dalla benevolenza del Santo Padre accennò francamente al Papa gli appunti che fannosi da taluni all'Avvenire d'Italia per la modernità tecnica cui è informato non omettendo i minuti particolari, accennando anche al servizio fatto per gli ultimi grandi avvenimenti, e alla introduzione di speciali rubriche, esponendo il suo pensiero sul modo di intuire il giornale; e pregò il Santo Padre a dichiarargli esplicitamente il suo pensiero sull'Avvenire d'Italia pronto a modificare e riformare, regolandosi in tutto secondo i desideri del Papa.

Sua Santità rispose: — L'Avvenire d'Italia va bene: continua in pace e tranquillamente; non ho proprio appunti da fare. Sono persuaso che l'Avvenire d'Italia va fatto così.

Quindi il Papa trattenne Rocca d'Adria sul Congresso di Bologna intorno a quanto egli spera, cioè la concordia e il proficuo lavoro. Disse di ritenere che le discussioni rimarranno serene e proveranno la buona volontà di tutti. Ebbe calde e affettuose parole per Conte Gro-oli e per Prof. Toniolo. L'udienza durò 48 minuti.

Il mistero della donna scomparsa.

Una grave deposizione.

Roma, 30. — Tale Michele Vespa dichiarò di aver nel maggio scorso accompagnato all'ingresso della casa di pozzana l'avv. Rosada, che aveva per mano un bambino di sette anni ed era insieme a una signora giovane e ad una anziana. Il Vespa notò al ritorno la comitiva dalla quale era però scomparsa la signora anziana.

La questura continua le indagini.

Scontro ferroviario.

Roma, 30. — Ieri sera il direttissimo Milano-Roma, via Sarzana, arrivato in prossimità del disco devio nel binario morto in cui erano fermi carichi di frumento, alcuni vagoni. L'urto, ancorché attenuato dal treno, fu terribile. I carri andarono in frantumi e la locomotiva subì gravi avarie. Ripartirono ferite: Lazzaroni Editore capo treno e Fossati Luigi ufficiale postale; i viaggiatori fortunatamente rimasero incolumi. Lo scontro si constatò delittuoso. L'autorità alacramente indaga.

Sul treno viaggiava anche l'on. Brunicardi che riportò alcune contusioni alla testa, non gravi.

Il movimento della popolazione NELL'ITALIA

Mentre si stanno stampando i volumi che contengono le notizie particolareggiate del movimento della popolazione e delle cause delle morti, avvenute nel regno nell'anno 1902, crediamo opportuno di dare alcune notizie riassuntive sui principali fatti demografici.

Nell'anno 1902 furono contratti nel Regno 237,515 matrimoni con un quoziente, rispetto alla popolazione, del 7.23 per 1000 abitanti e una proporzione maggiore degli anni 1900 e 1901. Anche le nascite, che furono nel 1902, 1,092,799 rappresentano un aumento sui due anni precedenti e un quoziente del 35.28 per 1000.

I morti furono 727,189 seguendo una percentuale del 22.15 per 1000, leggermente superiore al 1901, ma inferiore al 1900.

Tra le cause di morte le principali sono: Il vaiuolo causò 2385 casi, di cui 796 in Campania, 1033 nelle Puglie, 111 in prov. di Palermo. I morti di morbillo furono 9947, di cui 704 in prov. di Roma, 733 in quella di Potenza, 1275 in Campania e 811 nelle Puglie. 11,387 furono

i morti di febbre tifoidea, la quale inferì specie nelle Puglie, in Sicilia, in prov. di Milano, in quella di Catanzaro, in quella di Roma, in quella di Firenze, in quella di Caserta e in quella di Perugia.

La difterite causò 4575 morti e dominò specie nelle province di Milano, Como, Bergamo, Alessandria, Brescia, Napoli e Roma.

I morti di Pertosse furono 7201: diedero le cifre più alte il Piemonte, la Lombardia e così pure le province di Vicenza, Firenze, Reggio Emilia, Aquila ed Avellino. Le febbri di malaria determinarono 9918 casi di morte, che, come al solito, spettano per la massima parte ai compartimenti di Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Lazio. Morirono di sifilide 2008 di cui 202 nella provincia di Roma, 245 in quella di Napoli, 108 in quella di Milano, 102 in quella di Messina. La pellagra causò 2376 morti, di cui 671 in Lombardia, 811 nel Veneto, 346 nell'Emilia, 91 in Piemonte, 116 in Toscana, 144 nelle Marche, 148 nell'Umbria e poche nelle altre parti del Regno.

Le varie forme di malattie tubercolari prese assieme determinarono 52,013 casi di morte e la maggior frequenza d'essi si ebbe in prov. dell'Italia settentrionale e centrale. Un'analoga distribuzione geografica hanno i 17677 morti di tumori maligni. Al contrario predominarono nelle province dell'Italia meridionale e insulare le morti per enterite e diarrea che furono in tutto il Regno in numero di 111,808.

Sono specificati in queste notizie riassuntive 32,523 casi di morte per apoplezia cerebrale, 55,131 per vizi di cuore, 64,445 per bronchite, 73,654 per polmonite acuta, 13,066 per malattie renali, 428 per alcoolismo cronico, 10,478 per cause violenti accidentali, 2025 per suicidio e 133 per omicidio.

La statistica delle cause di morte in tutti i Comuni del Regno fu iniziata nel 1887; sicché noi possiamo risalire coi confronti fino a quell'anno per conoscere e quando le condizioni sanitarie del Regno siano venute migliorando.

Esaminando solo quelle malattie che per la loro diffusione o per altri motivi hanno una speciale importanza nel nostro paese, e confrontando le cifre proporzionali dei morti per ogni milione di abitanti nei 3 anni 1887-88-89 colle cifre relative ai 3 anni 1900-01-02, si ha un prospetto dal quale si rileva che è assai diminuita, dal 1887 in poi, la mortalità per malattie infettive comprese le affezioni tubercolari; mentre è cresciuta assai quella determinata da tumori maligni e da malattie del cuore e dei reni.

Altra partenza

di Missionari Salesiani.

Ci scrivono da Torino, 30: Dalla tomba di Don Bosco è partita un'altra schiera di Missionari Salesiani e di Suore di Maria Ausiliatrice per l'America, diretti alla Colombia. Colà i figli di Don Bosco, oltre a collegi, scuole, oratori e missioni, hanno la cura di parecchi lazzeretti di lebbrosi, apostolato iniziato ad Agua de Dios dal compianto salesiano Don Michele Unia e ora diretto e sviluppato dall'instancabile suo successore Don Evasio Rabagliati.

I Cooperatori Salesiani e gli altri amici di Don Bosco sono ognora più generosi verso opere cotanto fiorenti.

Trecento morti nelle bande del Mullah.

Londra, 30. — L'avanzata della spedizione inglese nella Somalia è cominciata mercoledì. Tutte le truppe si concentrano su linea di marcia. La nave inglese Porpoise qui giunta, seppe a Laskari che il figlio del Sultano di Obbia attaccò il Mullah presso Ilg uccidendo 300 uomini. Il Mullah manca di viveri e le sue truppe si cibano di camelli.

IN UNGHERIA

Il nuovo ministero ungherese.

Budapest, 30. — Il nuovo gabinetto si è così costituito: Tisza presidenza e interni, Lukacs finanze, Hieronymi commercio, Bela Taliani agricoltura, Berzevitz istruzione, generale Nyirly guerra, Plossz giustizia, Csich Croazia.

I ministri presteranno giuramento martedì e si presenteranno alla Camera mercoledì. Si assicura che Fejervary fu designato come ministro presso la corte imperiale di Vienna.

Le condanne dell'ex abate Charbonnel

Sono ben note le poco onorevoli imprese alle quali suole abbandonarsi a Parigi e dintorni, l'ex abate Charbonnel, prete spretato e degnissimo compare del presidente del Consiglio dei ministri Combes.

Ma fanne e fanne, finalmente ci è capitato: infatti ci scrivono da Parigi che la Camera di Appello correzionale ha giudicato in contumacia Charbonnel direttore dell'Action, confermando la recente sentenza che lo condannava per distribuzione di prospetti osceni a 100 franchi di danni ed interessi verso ciascuno di cinque padri di famiglia della Nieve.

La stessa Camera ha confermato la sentenza emessa dietro querela di 5 padri di famiglia di Witry Le Francots, che fissava i danni ed interessi da 25 a 100 franchi per ciascuno.

— La stessa Camera ha annullato la sentenza che condannava il giornale Univers ad ammenda, danni ed interessi verso Charbonnel per l'inserzione di una nota

della lega contro le licenze nelle vie relative alla distribuzione dei prospetti in questione.

Infine la Camera d'App. ha confermato la sentenza che assolveva il senatore Berger processato dietro querela di Charbonnel a 200 franchi di danni ed interessi per abuso di citazione.

I Sovrani d'Italia in Inghilterra.

Londra, 30. — Due pranzi di gala e una rappresentazione teatrale si daranno nel castello di Windsor durante il soggiorno dei Sovrani d'Italia. Assicurasi che i Sovrani d'Italia giungeranno a Windsor il 17 novembre.

IL DECANO DEI GIORNALISTI.

Roma, 30. — Oggi fu trasportata all'ultima dimora la salma di Augusto Cesana di ottantatré anni, uno dei più vecchi giornalisti italiani e padre del direttore del Messaggero. Egli fu il fondatore del Corriere Italiano del Fanfulla e del Pasquino.

Il corteo composto di giornalisti, senatori, deputati e numerosi amici, era imponente. Diversi discorsi.

La cronaca del maltempo Uragani e disordini

NEL VENETO.

Vorona, 30. — Il torrente Prognò che scorre nella Valpantana, poco lungi dalla città, ruppe un argine aprendosi un varco lungo m. 39 ed allagò tutte le campagne per un chilometro quadrato di superficie. Le località Calderari e Bentivoglio che formano una specie di conca sono sommerse da circa m. 3 d'acqua.

Vicenza, 30. — Il Bacchiglione s'è in breve ora gonfiato straordinariamente: allagando le campagne. L'acqua nella campagna di Bras a Longara è alta m. 1.

Bassano, 30. — Continua incessantemente a piovere a dirotto ed il nostro precipitoso Brenta rapidamente va crescendo. Tutti gli edifici mossi dalla forza d'acqua sono incoperati.

Belluno, 30. — Continua a piovere incessantemente. Il Piave ha invaso tutto il suo letto, le onde muggianti e limacciose cominciano ad alzarsi allarmantemente.

Treviso, 30. — Notizie giunte dai vari punti della nostra provincia recano che causa le piogge insistenti di questi giorni i nostri fiumi si sono notevolmente ingrossati. Il Livenza è salito sopra guardia ed è a soli sessanta centimetri dall'ultima grossa piena. Anche il Piave è assai gonfio: è stato sospeso il passaggio sul ponte di Vidor.

Venezia, 30. — Piove da tre giorni, a tratti con irruenza. Predomina lo scirocco e le maree sono alte così che l'acqua invade le parti basse della città. Nessuna notizia di disgrazie.

NELLE ALTRE PROVINCE.

Napoli, 30. — E' scoppiata una violenta tempesta di mare. Le onde furiose inondarono le vie Caracciolo Santa Lucia. Alcuni battelli si sono slasciati. I piroscafi «Entella e Colombo» sono avariati. Le partenze vennero sospese. Si temono dei naufragi.

Roma, 30. — Alle ire di questa notte si è scatenato su Roma un violentissimo temporale, accompagnato da numerose scariche elettriche. Il vento impetuoso ha fatto cadere tegole e vasi.

Una commedia finita.

Don Tarquinio Reolon, sequestrato a Villaganzeria dalla popolazione troppo affezionata a lui — ieri finalmente è partito per Venezia. La popolazione si piegò a lasciarlo partire col giuro di non voler altri preti in paese.

La commedia, della quale abbiamo altra volta parlato, durò tre mesi. Le piogge e il freddo veniente sciolsero il campo muliebre, che assediava don Tarquinio e questi, protestando che non voleva più disobbedire, partì tra una grande dimostrazione di simpatia.

L'istruzione pubblica in Russia

Esistono attualmente in Russia 76,800 scuole primarie frequentate annualmente da 4 milioni di alunni d'ambo i sessi.

L'insegnamento secondario è impartito da 300 ginnasi maschili e 300 femminili, da 60 scuole commerciali e da 70 istituti normali per la preparazione dei maestri.

L'insegnamento superiore è affidato a 9 università, quelle di Mosca e di Pietroburgo sono frequentate da circa 5000 studenti ciascuna.

I programmi sono imitati dalle università tedesche. A completare l'insegnamento universitario concorrono il Politecnico di Riga, il Liceo di giurisprudenza di Jaroslavl, l'Istituto filologico di Pietroburgo e lingue orientali.

L'istruzione professionale e tecnica viene impartita da altri 50 istituti, dei quali 15 insegnano l'economia rurale e l'agronomia; 2 di recente fondazione, la filatura e la tessitura. Una scuola speciale per gli operai addetti alle fabbriche di birra, le altre la merceologia, la chimica, la meccanica, ecc.

Il nuovo palazzo di Giustizia.

Roma, 30. — Nel mese prossimo sarà tolta interamente l'impalcatura della facciata del palazzo di giustizia ai Prati di Castello. Il grandioso palazzo sarà inaugurato nell'anno prossimo, dovendo esser pronto per il mese di febbraio.

LA RIVOLTA IN SPAGNA

Verso l'accordo Agitazioni di anarchici.

Madrid, 30. — Le notizie da Bilbao son migliori. Il prefetto e il capitano conferirono lungamente. Quest'ultimo ha avuto un'intervista coi padroni e cogli operai. Si crede che i padroni cambieranno attitudine. Gli operai hanno chiesto una dilazione di 2 di per giungere ad un'accordo. Due negozi di commestibili furono assaliti, essi appartenevano a degli stranieri che hanno reclamato presso i loro consoli. Vario personalità di Bilbao hanno offerto la loro mediazione al Governo. E' probabile che un arbitro sia designato. La tranquillità regna a Bilbao.

Barcellona, 30. — L'elemento anarchico si agita attivamente per ottenere che i operai di Barcellona appoggino il movimento di Bilbao. In presenza dell'importanza delle notizie ricevute il capitano generale della Catalogna è ritornato precipitosamente.

DAL FRIULI ORIENTALE

Aquileia

Archeologia cristiana.

Dacché avete fatto buon accetto all'altra mia corrispondenza, e m'invitate in queste lunghe notti a scrivervi alcuna volta, ecco che oggi, in proposito di archeologia cristiana, ho alcunchè di comunicare ai vostri lettori. Capisco che taluno dirà, osservando il titolo della corrispondenza, «eh via! sono anticaglie... passiamo oltre...» Ma non tutti diranno così. Ve ne sono di quelli cui le anticaglie, massime se cristiane, interessano molto; ed è per questi appunto che io vi scrivo. E poi chi non sa che di Aquileia, antica madre, poco si può scrivere che o qui o là, non ne abbia ad uscire fuori l'odore dell'antichità?... Ma via, lasciamo i preamboli e veniamo a noi, cioè allo scopo per cui vi scrivo la presente.

Il giorno 21 corr. (dunque la cosa è fresca) in un fondo di proprietà del nob. Tullio, e precisamente nel sito ove si trovava sin da remoti secoli la celebre abbazia benedettina della Beligua, che è poi il luogo stesso dove prima ancora di detta abbazia l'Arcivescovo di Aquileia Marcelliano (484-500 dopo Cristo) eresse sul caduto tempio di Belène il Seminario della Beligna (Seminarium Belinae) un colono di detto nob. Tullio, arando il terreno, scopri una lastra di bel marmo greco, delle dimensioni di 0.60 per 0.30, spessore 0.09, con un'iscrizione così concepita:

DOMNVL
APEREGRIN
A
(columna) (columna)

la quale va letta così, *Domnula Peregrina*, cioè la donzella, o meglio, con vocabolo odierno la signorina *Pellegrina*.

Questa lapide è indubbiamente cristiana, e dagli intelligenti in materia si reputa la più antica lapide cristiana che sia scoperta finora in Aquileia. I caratteri, veramente splendidi, sono imitati da quelli dell'epoca di Augusto; hanno cent. 10 di altezza e vengono ritenuti del secolo II° (circa il 150 dopo G. C.).

Chè la lapide poi assolutamente sia cristiana, e che la *Signorina Pellegrina*, ivi ricordata, appartenesse alla Religione di G. C. è cosa certissima, perchè sotto le lettere sono scolpite due colombe, una a destra, l'altra a sinistra — quella a destra porta nel becco un ramoscello d'olivo (simbolo di speranza e di pace) con le bacche (simbolo indicante il frutto delle buone opere) quindi *speranza e carità* — quella a sinistra posa sopra una vite coi grappoli d'uva (simbolo di fede cristiana, secondo le parole di Gesù Cristo: *io sono la vite e voi siete i tralci*).

Quale soave profumo di vita cristiana in quest'antichissima lapide... quale conforto per noi nel vedere che la terra apre il suo seno squarciato dal vomere del cristiano agricoltore del secolo XX, per metterci in soave comunicazione di speranze e di ricordi con le anime candide e virtuosissime che in tempi di fiera persecuzioni abitavano questo nostro bel Friuli, e ci precedettero col loro esempio d'invitta fermezza, *col segno della Fede, e dormono nel sonno della pace!*...

A corona di queste notizie vi dirò anche che pare, fra le iscrizioni latine, sia pagane o cristiane, finora venute alla luce, vi sia una sola, oltre questa ora scoperta, che porti l'appellativo di *Domnula, signorina, da domina, contratto donna* (signora) — e questa fu scoperta a Concordia nel 1869.

Suppongo che voi diciate: altro che cartolina postale, questo è un lungo articolo... Perdonate; in seguito sarò più breve, e non oltrepasserò i prescritti confini. X.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Inondazione.

Nelle ore pomeridiane di martedì 27 corr. incominciò a piovere e piovè tuttora. I fiumi sono straripati, il Novecello ha inondato i campi e la strada; gli abitanti del borgo delle Grazie-Villanova e Codofora devono servirsi delle barche; questi ultimi anzi devono entrare per le finestre. Si teme venga un'inondazione

eguale a quella del 1882. Si lamenta la mancanza di barche che il nostro Municipio dovrebbe provvedere.

Lo stabilimento Amman si è dovuto oggi chiudere. Sul ponte Medina non si permette il passaggio dei ruotabili.

Codroipo

Incendio.

Ieri sera verso le 10 e mezzo si sviluppava un incendio nello stallo dell'albergo alla «Ferrata». Dapprima appena sensibile e come soffocato, si sparse poi in lingue di fiamme terrorizzanti. L'aiuto fu pronto; pompa, secchi d'acqua; più di duecento persone si prestarono per lo spegnimento, che fu effettuato prima della mezzanotte interamente.

I danni dell'incendio sono di poca entità. Riguardo alla causa: il Furlani, padrone dello stallo, ha manifestato dei forti sospetti su un tale, che è tra i provati dei vicini.

Spilimbergo

Ribatata.

Ieri mattina le signore Merlo e Gaberlato si recavano in vettura alla stazione. La vettura nel fare una rapida svolta si rovesciò travolgendo le due signore ed il guidatore. Accorse in loro aiuto il signor De Rosso Antonio, che poté dopo aver sollevata la carrozza liberarle. Le signore e il guidatore se la cavarono con un po' di paura. X.

Maniago

Una frana — Ribatata.

Causa le piogge torrenziali di questi giorni, franarono circa 20 metri d'argine dell'acquedotto per l'energia elettrica, cosicché l'acqua, invece di cadere sulla turbina, scorse sul vecchio letto del Colvera, Maniago è al buio. Sul luogo della frana verrà per ora fatto un riparo in legno, altrimenti dovremo restare al buio per circa sei sere.

— Una giardiniera tirata da due cavalli coa entro la famiglia Bruna, di ritorno dalla Rumania, arrivata nei pressi di Barcis, essendosi spaventata i cavalli in un carro di fieno, ribaltò in un fosso. Rimasero feriti la signora Bruna ed un suo figlio, ma fortunatamente le ferite sono lievi. b.

Forni Avoltri

Funeria.

Domenica mattina alle ore 7 dopo breve ma penosissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munito dei conforti della Santa Religione Michele Romanin passava a vita migliore lasciando desolati la moglie, i figli, il fratello, i suoceri ed i cognati.

Lunedì mattina ebbero luogo i funerali ai quali partecipò uno stuolo di amici ed estimatori del defunto venuti in gran parte da altri paesi con torce, corone ecc. La rappresentanza Municipale era al completo essendo stato il Romanin consigliere per circa 25 anni.

Sulla tomba parlarono il Segretario locale sig. Bressan Letto ed il sig. dott. Arturo Magnini di Rigolato.

Ai parenti desolati le nostre vive condoglianze. X.

Torlano

Nozze d'oro.

Domenica p. p. si celebrarono le nozze d'oro di quel Rev. mo Vicario don Giovanni Pascolini. Nulla mancò a dar lustro alla solennità: l'intervento di mons. Candolini Pievano di Nimis con tutto il clero della Pieve, che stima ed ama il festeggiato, della banda musicale catt. di Nimis, di gran concorso di popolo ecc. Si lessero diversi componimenti ed i lettori del *Grociato* non possono lasciarsi digiuni dal leggere la seguente epigrafe dettata per la circostanza da mons. Candolini:

Dominateur du monde, — luce de' secoli — è il sacerdote. — Con lui ordine e vita; — senza lui caos e morte — nel mondo. — Continuatore di Cristo, cristo — porta il di lui verbo; — l'omnipotente verbo, che cielo e terra — Michele e Lucifero — creò. — Vicario — voi, son quaranta, son cinquanta anni, — vestite la veste di Cristo — portate il divino suo verbo — con fedeltà, amore, zelo — fra fatiche, sacrifici, pene. — Gloria a Dio, lode e benedizione a voi! — Ad multos annos — ad multos annos paziente e forte — per Dio e pel popolo — avanti ancora. — Dopo la fatica il premio; — Dopo la croce il trionfo — con Cristo in Dio.

Patoek (Raccollana).

Lavori e lavori.

La popolaz. o. p. di Patoek che il giorno 13 settembre p. p. temette di vedersi dal terribile uragano asportato il tetto della propria chiesa, dedicata al Ss. Cuor di Gesù, prega il Ss. Cuore che sia largo di grazia sopra tutti coloro che in Pianina (krain) diedero il loro obolo pel riattamento di detto coperto e ringrazia.

La stessa popolazione (150 abitanti) già dimentica delle quattro mila lire pagate per le campagne, pensa ora a fornire il suo altare con tre belle statue, il Sacratissimo Cuor di Gesù, Ss. Cuor di Maria e B. Margarita m. Alasque. Omat sono iniziate trattative colla celebre casa Demetz di S. Ulrich-Gödex. Ed il *cum quibus?* Passatasi la parola già vi sono dei generosi oblatori; a questi si uniranno altri e le statue verranno. I nomi degli oblatori saranno scolpiti al piede della statua del Ss. Cuor di Gesù.

Anche la strada mulattiera che da Rac-

colana ascende a Patock (alto s. liv. del m. 780 metri) fu assai rovinata dal terribile nubifragio del 13 settembre p. p.

Non la vuol capire!

— Scusi, signor avvocato, lei che ha avuto arte e parte nel processo cosiddetto del Mago, ci spieghi una cosa, anzi due cose.

— Ecco, la sentenza non è quale doveva essere e quale tutti se l'aspettavano dopo lo svolgimento del processo.

Se viene innocentemente accusato o coinvolto in un reato un facchino, il suo arresto preventivo, è male; ma non reca a lui un danno grave.

Ma se invece il carcere preventivo riguarda un impiegato, un professionista, un prete, la cosa cambia aspetto. Anche assolto l'impiegato, il professionista, il prete — dopo aver subito un carcere preventivo — è un uomo rovinato.

Or dunque trattandosi di cosiffatte persone il giudice istruttore deve andare molto a rilente prima di ordinare un arresto.

— E senta ancora: l'avere la Procura Generale respinto il ricorso prodotto contro don Binutti, ha un certo valore? — Sicuro che lo ha, e grandissimo.

— Il perché noi non lo sappiamo. Forse il Friuli cercherà di piacere una volta all'uno, una volta all'altro.

Il Friuli ha tenuto durante il processo un contegno non favorevole a don Binutti e così continua a tenerlo ora, dopo la sentenza.

Il telefono del CROCIATO porta il numero 209. CRONACA CITTADINA. DIARIO SACRO.

Con le pive nel sacco.

Un processo tragico-umoristico si doveva svolgere ieri davanti al Pretore del I Mandamento.

La montatura era fatta e il Friuli aveva da bel principio cominciata la cronaca del ridicolissimo processo con titoli appetitosi e con forma seducente.

Quando accoti e non accoti, la difesa, rappresentata dall'avv. Bertacchi, avanzava una pregiudiziale con cui chiede sia dichiarata nulla la querela.

I pifferi rimasero alquanto maluccio e le pive si affrettarono a rientrare nei loro rispettivi sacchi — compreso quello dell'amico Friuli.

Una osservazione: non sappiamo che gusto si provi nel voler calunniare, diffamare, rovinare le persone... o anche l'aver piacere dell'altrui rovina!

Cose della Giunta.

Ieri si radunò in seduta ordinaria la giunta. Adorando ai voti espressi dalla Camera del lavoro e della Scuola d'Arti e Mestieri, approvò l'istituzione di scuole suppletive per coloro che non potessero compiere il corso elementare obbligatorio.

Stabili di sottoporre all'approvazione del consiglio il collocamento a riposo della maestra Elisa Vendrame-Vicario, assegnandogli la pensione.

Prese atto di soddisfazione, per il diploma di benemerita assegnato al Municipio, dal Comitato dell'Esposizione, per la collezione didattica, refezione scolastica, insegnamento agrario e dell'edificio delle scuole, nonché del diploma assegnato al prof. Pizio, direttore generale delle scuole.

Su proposta dell'ass. Franceschini, venne approvato di allargare un'aula della Scuola Tecnica dato il crescente numero degli allievi e di interpellare il provv. agli studi cav. Battistella per vedere se sia il caso di aprire una nuova scuola in altro sito della città.

Infine fu deliberata l'assegnazione di indennità di alloggio al nuovo vice-bibliotecario dott. Bongiovanni.

Quanto costò la visita dei Sovrani.

Nella seduta della Giunta di ieri fu approvata la spesa di L. 11,800.50 incorsa in occasione della visita dei Sovrani.

La spesa venne ripartita come segue: Comune L. 5789.88, Provincia L. 5496.00, Comitato dell'Esp. L. 514.53 — L. 11,800.50.

Al Comune restano però gli oggetti che vennero acquistati e che hanno un valore di circa L. 800.

Fiere e mercati in Udine nel 1904.

Ecco il quadro delle ricorrenze delle fiere e mercati, che avranno luogo in Udine nel seguente anno 1904:

- Gennaio: Fiera di S. Antonio, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20.
Febbraio: Fiera di S. Valentino, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17.
Marzo: Mercato del terzo giovedì, giovedì 17, venerdì 18.
Aprile: Fiera di S. Giorgio, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23.
Maggio: Fiera di S. Canciano, martedì 31, mercoledì 1 giugno.
Giugno: Mercato del terzo giovedì, giovedì 16, venerdì 17.
Agosto: Fiera di S. Lorenzo, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11.
Settembre: Mercato del terzo giovedì, giovedì 15, venerdì 16.
Ottobre: Mercato del terzo giovedì, giovedì 20, venerdì 21.
Novembre: Fiera di S. Caterina, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26.
Dicembre: Mercato del terzo giovedì, giovedì 15, venerdì 16.

Cavallo in fuga.

Ieri verso mezzogiorno l'infermiere del nostro ospedale Migotti Angelo si recò con una vettura, guidata da certo Cherubini ad accompagnare una ammalata al Lazaretto.

Nel ritorno il cavallo spaventatosi si diede a precipitosa fuga entrando in città per porta Cussignacco.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 ottobre 1903:

Table with financial data including Rendita (5.00, 4.12, 3.12, 3.00), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee), Obbligazioni (Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane), Cartello (Fondaria Banca It., Cassa r., Ist. Ital. Roma), Cambi (Francia, Londra, Germania, Austria, Pietroburgo, Rumania, Nuova York, Turchia).

Investimento ciclistico.

Ieri nel pomeriggio un ciclista che montava una macchina sprovvista del prescritto campanello d'allarme, investiva, in piazza Garibaldi, una donna.

Esso è certo Ellero Alberto d'anni 17. Verrà denunciato.

Nuova insegnante.

Al posto di insegnante di disegno all'Istituto Uccelli venne nominata la sig.a Gemma Cella.

Spiccioli della cronaca.

La ragazzina Pinotti Luigia di Antonio d'anni 13 di Attimis, venne medicata al nostro Ospitale per una ferita da taglio al pollice della mano destra.

Piccola Posta.

Marco Calpurnio... radico-socialista. — Lei ci domanda se il Friuli viene dato senza versare prima il tasso d'abbonamento.

Ai quattro firmatari. — Ci dispiace, ma la vostra cartolina è inutile. A noi il buon Dio non ha voluto dare i talenti che a voi ha dato; anzi noi — sovraindendenti o sottointendenti — non abbiamo nemmeno la testa a posto come l'avete, grazie sempre al buon Dio, voi.

Max. — Ci dispiace che la sua sia arrivata — come trova nel giornale — a commedia finita. Cessando l'attualità, lei sa, subentra il destino.

Fra libri e riviste.

Bollettino del terz'ordine Francescano.

Questo Bollettino che il mese di novembre comincia il suo III anno di vita, e che conta già più migliaia di abbonati, redatto dal PP. Cappuccini delle Province Veneta contiene tuttocché che riguarda lo sviluppo, lo spirito, la storia, la statistica, il movimento del Terz'Ordine: tutto quello che in un modo o nell'altro tocca S. Francesco d'Assisi nella sua santità nella sua storia, nelle contraffazioni che ne tentorono avversari che si dicono amici.

Una rubrica speciale è dedicata, s'intende, alla cronaca delle Congregazioni del Veneto. Tutti coloro che amano San Francesco, che, essendo Terziari, vogliono vivere uniti nello stesso spirito, allacciati nello stesso indirizzo, e sentono il bisogno di conoscere i propri doveri, e averne sprone a compierli virtuosamente, non manchino di associarsi.

Prezzo d'associazione annua cent. 75 in Italia; L. 1.25 per l'estero. Coloro che sono abbonati al Santo dei Miracoli, Bollettino che con parecchie migliaia di esemplari diffonde nel mondo il culto a S. Antonio da Padova, ricevono il Bollettino del Terz'Ordine a cent. 50 in Italia, L. 1 all'estero.

Gli abbonamenti dei due periodici si ricevono presso l'Amministrazione della Tipografia e Lib. Editrice Antoniana, Via Cappelli 10-10 A, in Padova.

Almanacco della stampa cattolica italiana.

EPHEMERIDES.

Sotto questo titolo uscirà a fine d'anno a cura del IV Gruppo Generale dell'Opera dei Congressi un elegantissimo volume dedicato ad illustrare il giornalismo cattolico italiano. Non esageriamo assicurando che sarà tipograficamente un vero gioiello (in rapporto s'intende al tenue prezzo che si è dovuto stabilire), perchè vi si è dedicata la cura solertissima di un intelligente ed esperto amico della nostra stampa.

L'edizione della Ephemerides sarà fatta per conto esclusivo dei giornali sottoscrittori, e solo per il tramite di tali giornali sarà diramata ai loro abbonati o lettori.

Sulle Casse Rurali.

Una rassegna delle nostre forze nella sfera dell'azione economico-sociale e l'enumerazione dei vantaggi che apportano alle nostre popolazioni; deve essere sempre salutata con plauso, perchè è uno sprone, che con la loggia dei fatti, stimola fino i più neghittosi a lavorare per il trionfo della buona causa.

Lo si vende a lire 0.50 presso le librerie Gambierati, Cobessi, Missio e Zorzi e presso l'Amministrazione del « Crociato ».

Sac. Edoardo Marouzzi Direttore resp.

COMUNE DI ATTIMIS.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 25 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, verso lo stipendio di lire 3000. — compreso l'assegno quale ufficiale sanitario.

La nomina verrà fatta per un triennio di prova, e l'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita per la generalità degli abitanti.

La popolazione, secondo il censimento 1901, è di abitanti 3690.

Gli obblighi speciali inerenti al servizio, sono compresi nel capitolato ostensibile presso quest'ufficio di segreteria.

Il nominato dovrà assumere la condotta tosto avuta la partecipazione di nomina.

Dalla Residenza Municipale Attimis, 24 ottobre 1903.

Il Sindaco LENCHIG LEONARDO. Il Segretario DURLI.

Macellerie I.ª Qualità di Giuseppe Bellina.

UDINE Via Mercerie, 6 — Via Paolo Sarpi, 24

Udine, 1 novembre 1903.

Manzo e Vitello I.ª Qualità.

- I. Taglio al Kg. L. 1.50
II. » » » 1.30
III. » » » 1.10
Frittura » » » 2.—

LATTERIE!

IL CAGLIO e i PRODOTTI PER CASEIFICIO della Fabbrica I e C. Fabre di Aubervilliers, premiati alla Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di Francesco Minisini in Udine a prezzi da non temere concorrenza alcuna.

Latterie!

L'unico Diploma d'Onore conferito dall'Esposizione di Udine 1903 l'ottenne la sola fabbrica J. FABRE di Parigi pel suo CAGLIO e COLORANTI burro e formaggio, i soli prodotti riconosciuti i più perfezionati. Provarlo per convincersi della sua bontà.

Ellero Alessandro Cambio Valute

UDINE - Piazza Vitt. Em. - UDINE

D.º Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

D.º L. Spellanzon Medico-Chirurgo-Dentista

Cura della bocca e dei denti. Laboratorio di protesi. Dalle 9 alle 12 e dalla 1 alle 4 Piazza del Duomo 3 - Udine.

Advertisement for Fonderie Artistiche di Francesco Broili, featuring an image of a bell and text about casting and medals.

Forme Concetti di campane di qualsiasi peso ed intonazione. Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Occasione favorevole.

Presso la libreria Zorzi trovasi vendibile una bellissima statua di S. Luigi che la rinomata fabbrica Mayer di Monaco mandò al Seminario, ma che essendo di soli m. 1.45 di altezza non corrisponde alla misura.

Annuario d'Italia

L'Unica Guida Generale del Regno — Edito ogni anno dal 1886 —

Volume di 3200 pag. - 1,500,000 indirizzi

CONTIENE:

- Elenco di tutti i Comuni italiani con indicazione della loro giurisdizione politica, Amministrativa, Giudiziaria, fiscale, ecc. — dei rispettivi Uffici Postali, Telegrafici, Ferroviari, Tram, Digeuze, ecc. — Popolazione, Fiere, Prodotti, ecc. — Nome e indirizzo di tutti i Funzionari - Professionisti - Industriali - Commerciali d'Italia e Principali dell'Estero. — La migliore pubblicità a prezzi eccezionalmente convenienti. — Prezzo di vendita del volume L. 25, nei sottoscrizioni prima di pubblicazione L. 20 franco di porto nel Regno.

SOCIETÀ ANONIMA EDITRICE

GENOVA - Piazza Fontane Marose, 19A

Si raccomanda inviare alla Società una copia di ogni circolare, e notificare ogni cambiamento di domicilio onde eseguire la variazione!

Liquidazione

STOFFE D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per Signora, e per Uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzi di tutta convenienza e con un ribasso di più del 40 0/0.

Denti e Dentiere artificiali

— Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

— Riceve dalle 8 alle 18 —

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle zefor dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore dei Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse. Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine dal Sig. **GIACOMO COMMESSATTI.**

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17. —	<i>Udine Cividale</i>			
O. 17.00	22.28	O. 13.37	23.25	M. 6. —	6.31	M. 6.45	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.33	M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 21.23	21.50	M. 22. —	22.28
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<i>Udine Trieste</i>			
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	<i>S. Giorgio Trieste</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 7.24 D. 8.12 10.40		D. 6.20 M. 8.07 9.53	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 13.16 O. 14.15 19.46		M. 12.30 M. 14.26 15.50	
D. 8. —	10.28	M. 9. —	12.55	M. 17.56 D. 18.57 22.16		D. 17.30 M. 19.04 21.16	
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20. —	<i>Udine Venezia</i>			
O. 17.25	20.28	M. 21.25	7.32	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		M. 7.24 D. 8.17 10.16		D. 7. — M. 8.57 9.53	
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53	M. 13.16 M. 14.36 18.20		M. 10.25 M. 14.24 15.50	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —	M. 17.56 D. 19.19 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	<i>ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE</i>			

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — - arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.30 17.30 - Arr. S. F. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
 Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
 Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio.

Dessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.; i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricatrici ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia anche per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.